

IDEE DA LEGGERE

Il romanzo di Enrica Bonaccorti. Una ragazza tra soprusi e ingiustizie

LA "PECORA ROSSA"

NON SI ARRENDE

la recensione
di Arnaldo Bagnasco

E' molto facile, quasi scontato leggere il libro di Enrica Bonaccorti "La pecora rossa" come una favola a lieto fine e definire la protagonista di nome Pecora una cenerentola moderna. Ma questa interpretazione è riduttiva perché non tiene conto della complessità dei vari personaggi. Qui non ci sono lustrini, paillets, valzer, principi in divisa, carrozze e magie.

I nostri protagonisti vivono in una borgata romana con case di tufo, scale maleodoranti, promiscuità umiliante, maschi ubriacconi e violenti, donne calpestate dalla miseria, dall'ignoranza e a volte dalla maternità subita.

Nella prima parte del libro la nostra protagonista non ha un corpo, non ha cuore, ne passioni o ribellioni: è una macchia rossa e un suono Pè.. Pè.. Pecora...

È un corpo senza identità e senza anima. E' un corpo violato da mani sporche, del pa-

dre e di altri, ma che non si sente violato perché l'istinto di conservazione di questa ragazzina la salva.

Si annulla sotto quei corpi che sanno di vino, si appiattisce, scompare e lascia fare per non soffrire.

E' violata ma non ferita.

Il caso è il regista della sua vita.

Il suo fisico, il colore della sua pelle e dei capelli sono capitati per caso in quella borgata dai capelli corvini e dalla pelle mediterranea. Per caso un uomo della malavita la mette incinta, la riscatta pagando, e la porta in un sottoscala aspettando che partorisca un figlio maschio in cui riconoscersi, per poi mandarla sul marciapiede a guadagnarsi da vivere con le altre prostitute che lui sfrutta.

Per caso incontra il suo principe azzurro che non è un uomo, ma una donna: una maestra in pensione.

Le due donne hanno in comune i capelli diversi dagli altri: una rossa fiammeggiante e l'altra di vari colori perché si tinge da sola. I capelli, in se-

guito, saranno l'occasione di incontri determinanti per la vita della protagonista.

L'incontro casuale fra le due donne cambia la vita ad entrambe.

La nostra cenerentola non riceve gioielli, danze, paggetti e castelli, ma cultura. La maestra la conduce nel mondo della lettura, dei miti, della poesia che la trasformano.

La figura dell'uomo padrone scolora a poco a poco, e con la nascita del bambino "roscio" come sua madre si dilegua. Il caso interviene e lo fa morire ammazzato.

Nasce una nuova famiglia composta dalle due donne e dal bambino chiamato Oscar: un nome incontrato per caso ascoltando la maestra che citava Oscar Wilde.

Il caso fa entrare nella vita di Pecora una ragazza che è il suo opposto ma che la introduce in un mondo giovanile di periferia. Tutti gli incontri e anche il lavoro di cameriera sono il frutto del caso. Ma la maternità e la cultura fanno miracoli e la ragazza si sottrae alla "vita per caso" e diventa la regista della sua vita.

Recupera un sogno sopito, lo coltiva, lo verifica studiando e finalmente trova un punto di riferimento, una nuova patria che le dà una identità. Vuole andare a Londra per riconoscersi nella pelle, nei capelli, nelle efelidi che sono comuni persino tra gli aristocratici.

Il caso interviene nuovamente e le fa incontrare una giovane inglese... e la favola a lieto fine si compie.

Ma è un finale provvisorio. Quale sarà il destino di Pecora? L'unica certezza è che si profila un futuro in cui lei non si sentirà diversa. Rimane il

fatto che la sua "educazione sentimentale" è avvenuta in un contesto tremendo, dai contorni crudeli e primitivi. La famiglia in cui nasce è di quelle che ti danno la vita e te la spengono. Nasce orfano perché la madre rifiuta l'anomia del colore dei suoi capelli e della sua pelle. I maschi sono ottusi e talvolta aguzzini.

La prosa è di un impeto narrativo che sorprende. Sembra dettata da uno stato di grazia paranormale.

Dalla parte degli animali

Margherita D'Amico racconta una serie di storie (in genere senza lieto fine) che illustrano alla perfezione il rapporto di crudele sfruttamento e di colpevole ignoranza che lega l'uomo agli animali nell'Italia e nell'Europa di oggi.

Margherita D'Amico - *La pelle dell'orso* - Mondadori - pagg. 130, euro 14.



Scompare in due racconti

Due racconti, legati da una persona scomparsa. Nella prima storia, ecco un giovane e brillante studente, vissuto all'inizio del secolo scorso. Nella seconda, una suora missionaria dei nostri tempi. Protagonista, la psicologa Paola Serra.

Attilia Cerisola - *La tigre in giardino* - De Ferrari - pagg. 194, euro 12.



Neil Simon si racconta

«**A**mo la sensazione della penna che scorre sulla pagina. Mi fa sentire come un artigiano del passato». Neil Simon racconta, per la prima volta, la sua storia, e lo fa con toni affascinanti e con tanti particolari che non ci aspettavamo.

Neil Simon - *Questa volta è la mia storia* - Excelsior 1881 - pagg. 560, euro 24,50.



Oltre il nome solo il vuoto

Un uomo si risveglia in una stanza senza la minima idea di chi sia. Le sole tracce di cui dispone sono un documento d'identità che gli dice che il suo nome è Eric Sanderson, e una lettera indirizzata a lui dal "Primo Eric Sanderson".

Steven Hall - *Le memorie dello squalo* - Mondadori - pagg. 432, euro 16,50.



La penna di Goethe

Un "indagine narrativa" tra viaggi e ricordi, letture e suggestioni, incontri e ricordi familiari, nel mito della Grande Russia. Il tutto, partendo da una penna che Goethe donò a Puskin, e della quale non si trova più nessuna traccia.

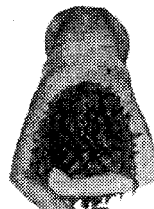
Nico Orengo - *Hotel Angleterre* - Einaudi - pagg. 144, euro 16.



Dalla tivù alla scrittura

Enrica Bonaccorti
La Pecora rossa

"La pecora rossa" (Marsilio pagg. 224, euro 16) è il primo romanzo scritto da Enrica Bonaccorti, conduttrice tv. Oggi il volume sarà presentato alle 18 alla Fnac di via XX settembre, a ingresso libero. Arnaldo Bagnasco intervisterà l'autrice. La storia è quella di una "moderna Cenerentola", che si riscatta da una vita di soprusi.



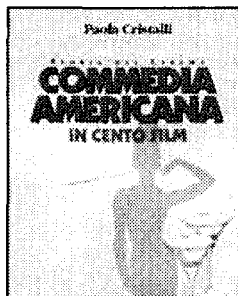
Letto da...



ARNALDO BAGNASCO

genovese, giornalista, critico e autore televisivo, è stato per anni capostruttura di Raitre e ha contribuito alla nascita dei tg regionali. È stato presidente di Palazzo Ducale Spa.

Spazio al cinema americano



LA RACCOLTA

Ogni commedia americana è a suo modo una promessa di felicità. In questo libro si va da "Accadde una notte" a "Closer". Paola Cristalli - La commedia americana in cento film - Le Mani - pagg. 510, euro 20.



LA MONOGRAFIA

Regista eclettico, innovatore dei generi che ha frequentato in quasi 30 anni, Anthony Mann lega il suo nome ai dieci western girati dal 1950 al 1958. Matteo Pollone - Il western di Anthony Mann - Le Mani - pagg. 146, euro 14.

La guerra in montagna

Aso la ricostruzione di testimonianze visute, l'autore racconta episodi avvenuti sulle montagne genovesi e su quelle limitrofe, durante la Seconda guerra mondiale, in maniera non disgiunta dai più generali avvenimenti contemporanei.

Giovanni Pàstine - *Fuoco sulle montagne verdi* - De Ferrari - pagg. 184, euro 18.



Uomini e armi sull'Appennino

Emilio Costadura racconta, con dovizia di particolari, di ragazzi, uomini e armi, sull'Appennino tra il 1938 e il 1945. Ma il libro è anche la storia di una transizione, a tratti dolorosa e violenta, dall'Italia antica e contadina all'Italia moderna.

Emilio Costadura - *Il bel giorno nostro* - De Ferrari - pagg. 256, euro 15.



Casi curiosi della Superba

Piero Pastorino è uscito dai carruggi e ha percorso la città da levante a ponente, recuperando tutti i comuni che furono assemblati nella "Grande Genova". In quest'operazione ha raccolto anche alcuni casi "curiosi".

Piero Pastorino - *Viaggio sentimentale nella Grande Genova* - De Ferrari - pagg. 152, euro 16.



Streghe e diavoli nati in Liguria

Moltissime leggende oramai dimenticate della nostra terra sono state raccolte in questo libro, insieme ad altre molto più famose. Un patrimonio ricco di streghe, fantasmi, diavoli e draghi, da cui viene fuori una Liguria inconsueta.

Aldo Rossi - *Liguria magica* - Fratelli Frilli - pagg. 210, euro 16,90.



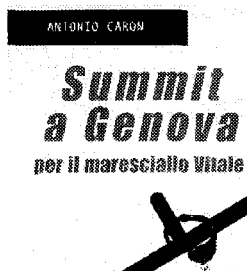
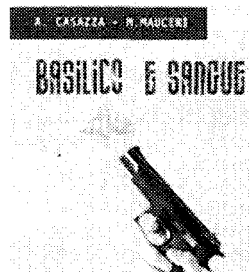
Geronimo e Sputafumo

Nel mitico Regno della Fantasia, la Regina delle Fate è in pericolo! Per liberarla si dovranno affrontare mille avventure, attraversare il pauroso Regno degli Incubi, affrontare i Troll, sconfiggere Stria e spegnere il Vulcano Sputafumo...

Geronimo Stilton - Terzo viaggio nel regno della fantasia - Piemme - pagg. 322, euro 18,80.

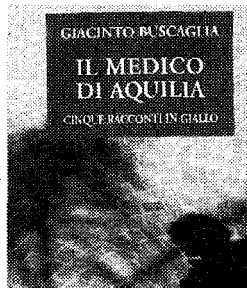


I GIALLI



CINQUE TITOLI
DA LEGGERE
dalla Fassio a Caron

Le copertine dei gialli (da sinistra in senso orario): "Basilico e sangue" di Casazza e Mauceri, "Biglietto di sola andata" di Annamaria Fassio, "Summit a Genova" di Antonio Caron, "Il medico di Aquila" di Giacinto Buscaglia e "La maman di via del Campo" di Rosa Cerrato



Serial killer e intrighi sullo sfondo di Genova

I giallo alla genovese è ormai un genere consolidato. Per gli estimatori di questo filone ecco cinque titoli da non perdere. Si parte da "Biglietto di sola andata" di Annamaria Fassio, thriller emozionante già edito da Mondadori e qui riproposto da Frilli. Le vite del commissario capo Erica Franzoni e del vicequestore Antonio Maffina sono sconvolte da una serie di efferati delitti che portano tutti la stessa firma. Chi si cela dietro la maschera che terrorizza i viaggiatori della linea Genova-Torino? Anche il commissario Nelly Rosso in "La maman di via del Campo" (sempre Frilli) perde il sonno dietro ad un serial-killer che si aggira tra i vicoli e Nervi. A darle una mano c'è il profiler Alessandro Palmieri, tipo ambiguo quanto misterioso. Ci sa-

rà da fidarsi? L'ultima fatica di Antonio Caron, torinese ma genovese d'adozione, s'intitola "Summit a Genova" (Frilli). Stavolta il maresciallo Vitale è coinvolto in un caso che scotta: importanti fotografie sono capitate tra le mani dei servizi di sicurezza americani, russi e britannici. Sarebbero venute alla luce durante la perquisizioni in un covo di terroristi. Anche i tempi sono sospetti, siamo alla vigilia di un summit di capi di Stato... Sempre Frilli propone "Basilico e sangue" della rodata coppia Andrea Casazza e Max Mauceri. Da non perdere anche "Il medico di Aquila" (edito dalla De Ferrari), cinque racconti gialli dello psichiatra Giacinto Buscaglia. Sfondo la Liguria, dove il medico racconta di vecchi partigiani, gemelli difformi, poeti e...

ROMANZO D'ESORDIO PER IL COMICO MATTEO MONFORTE

Il sangue scorre sulle note jazz

«Scrivere mi è sempre piaciuto», afferma Matteo Monforte. Il comico genovese, già del gruppo dei Quelli, e adesso brillante autore televisivo, ha da poco pubblicato, per l'editore Chinaski (il genovese Federico Traversa) il suo romanzo d'esordio. «Come siamo caduti in basso, Oscar...» (pagg. 144, euro 10). Un giallo, ma con retroscena divertenti, molti dei quali fanno parte della vita dell'autore, che, a descrivere il suo volumetto, non può che sorridere: «Gli amici sono veri, i locali di cui parlo anche. Persino mia mamma, è proprio come l'ho narrata. Solo il protagonista è diverso, perché lui è grasso e io sono magro. Diciamo che è il mio "alter ego" con qualche chilo in più...».

Il suo nome è Martino Rebowski, un nullafacente musicista jazz, che si ritiene una delle dodici persone più felici del mondo. Vive aspirando sensimilla, perso fra nottate da ubriaco, spuntini a tutte le ore e un po' di sesso facile con qualche amica gentile. Ma poi il "loop" cambia. Un collega jazzista sparisce dal-

«Gli amici sono veri, i locali di cui parlo anche. Persino mia mamma, è proprio come l'ho narrata. Solo il protagonista è diverso, perché lui è grasso e io, invece, sono magro...»

la circolazione all'improvviso. Urge indagare, e allora Rebowski si trasforma in un segugio. Un segugio bizzarro, incasinato, pigro, grasso, misogino, poco credibile, ma

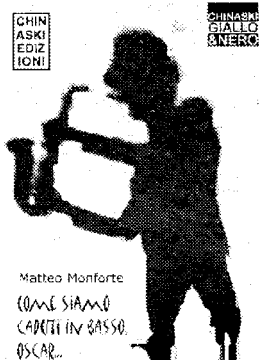
sempre un segugio. «Il mio noir, grottesco e non convenzionale, occhieggia a Scerbanenco, senza dimenticare "Il Grande Lebowski". Più che un libro un modo di vivere...».

Sono due anni che Monforte ha terminato «Come siamo caduti in basso, Oscar...»: «L'ho proposto a parecchi editori, poi ho incontrato Federico Traversa, e con lui l'intesa è stata assolutamente perfetta. Il libro sta andando molto bene nelle librerie, anche grazie all'affetto che mi stanno dimostrando tutti i miei amici».

Monforte, intanto, prosegue la sua "normale" attività. Ma anche in questo caso

c'è stata una svolta: «Nel senso che - spiega - ho lasciato il palcoscenico ai miei colleghi, per mettermi un po' di più dietro le quinte. Mi sono messo a fare l'autore, visto che le mie capacità da attore, secondo me, lasciavano abbastanza a desiderare».

I "clienti" di Monforte sono stati parecchi: adesso si occupa di Beppe Braida a "Buona Domenica" e di Daniele Raco a "Zelig". La scorsa estate, invece, ha messo a punto, per Raidue, il programma "Tribbù", che era condotto dalla genovese Serena Garitta, in coppia con Alessandro Siani. «Forse nel fare l'autore televisivo ho finalmente trovato la mia dimensione ideale. Mi sento molto più a mio agio, anche se la gente non sa che una determinata battuta pronunciata è frutto della testa di qualcun altro, e non di chi ci mette la faccia. Ma questo fa parte dello stare dietro le quinte». E poi, Matteo non rinuncia a qualche serata, soprattutto in compagnia degli amici. Sta girando, in particolare, con il savonese Daniele Raco, mentre il teatro



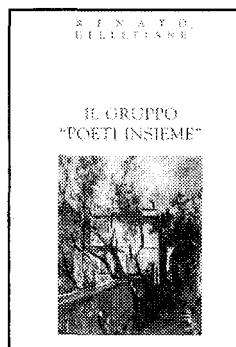
La copertina

Sipario Strappato di Arezzano si appresta a mettere in scena la sua prima pièce teatrale: «Il titolo - conclude - è "La notte in cui Oscar tornò

a casa", una bella storia di amicizia. Oscar è lo stesso del libro, ci sono molto affezionato».

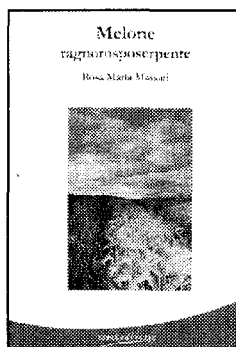
ALBERTO BRUZZONE

Tra poesia e monologo



L'ANTOLOGIA

Raccolta sul gruppo "Poeti insieme", nato grazie a Margherita Faustini. Renato Dellepiane - Il gruppo "Poeti insieme" - De Ferrari - pagg. 120, euro 12.



IL RACCONTO

Una donna abbandonata, ancora capace di mille trasformazioni. Rosa Maria Massari - Melone Ragno Rososerpente - Tracce diverse - pagg. 72, euro 7.

